

# Il presidente Mattarella incita il governo; il premier Conte risponde: "Dal primo gennaio ufficio permanente in favore di queste persone" "I disabili sono una risorsa, vanno garantite uguali opportunità"

## Il sollecito del Papa

"Ok le leggi e l'abbattimento delle barriere ma va cambiata mentalità"

di **Donatella Di Nitto**

ROMA

■ Le persone con disabilità sono una risorsa della società e non un peso da relegare nell'oblio dell'indifferenza. Le istituzioni fanno quadrato attorno a un tema che abbraccia i diritti e il rispetto dell'altro, fino a toccare le regole più basilari della comune convivenza, nella giornata internazionale dedicata a loro. Oltre tre milioni di disabili vivono in Italia e sono molte ancora le barriere da abbattere, i pregiudizi da superare. Per questo Sergio Mattarella, che dall'inizio del suo mandato ha dimostrato una profonda sensibilità verso chi vive una vita di 'disagio', senza mezze parole ricorda che "il nostro Paese ha nei nostri concittadini con disabilità un giacimento di energie, di risorse e di contributi di cui si priva perché non li mette adeguatamente in condizione di potersi esprimere e realizzare". Un vero e proprio incitamento al governo e alle istituzioni tutte affinché questo diventi un "obiettivo di carattere sociale e politico che va sviluppato e realizzato".

Un invito che il premier Giuseppe Conte coglie con responsabilità, ammettendo che "possiamo fare di più, senz'altro. Ma il mio messaggio in questa giornata è che noi ci siamo e ci siamo non solo oggi. Ci siamo stati ieri, e ci saremo domani". Proprio a palazzo Chigi, in occasione dell'incontro con le associazioni Fish e Fand, il presidente del Consiglio annuncia che "dal primo gennaio 2020 sarà istituito ufficio permanente presso la presidenza del Consiglio per le politiche a favore delle persone con disabilità. Uno strumento operativo per strutturare meglio questo raccordo tra tutte le organizzazioni, amministrazioni anche maggiormente rappresentative". Il capo del governo ha infatti nelle sue mani, con l'esecutivo giallorosso, la delega per le politiche a favore delle persone con disabilità: "Una grande responsabilità che assumo consapevolmente - aggiunge -". Il primo atto concreto sta, secondo Conte, nella legge di bilancio con nuovi

fondi: nel triennio sono previsti 830 milioni, "poi a regime - assicura - questi fondi diventeranno cospicui". I dati comunque restano impietosi, con una grossa fetta della popolazione isolata, come gli anziani, che si aggiungono alle persone con gravi limitazioni fisiche, e che per il 5,2 per cento vivono situazioni di abbandono. E se lo Stato si mette in moto per colmare le tante lacune che ancora segnano il Paese in materia di politiche per la disabi-

lità, la voce di papa Francesco si alza a difesa dei deboli e contro ogni tipo di discriminazione. "La promozione dei diritti alla partecipazione abbia un ruolo centrale per contrastare le discriminazioni e promuovere la cultura dell'incontro e della vita di qualità", scrive il Pontefice in un messaggio in occasione della Giornata mondiale delle persone con disabilità. "Fare buone leggi e abbattere le barriere fisiche è importante, ma non basta - avverte - se non cambia anche la mentalità, se non si supera una cultura diffusa che continua a produrre disuguaglianze".

